

Fra scale, piani e giochi d'acqua al Lurie Garden di Chicago

IL GIARDINO

LUCA BERGAMIN

È forse il giardino più minimal contemporaneo che esista al mondo. Merito anche delle opere di Renzo Piano e Frank Gehry che hanno trasformato lo spazio in cui è incastonato, il Millennium Park di Chicago, nell'area metropolitana più elettrizzante degli Usa. Creato da Piet Oudolf e Robert Israel per portare lucentezza, colori e profumi all'ambiente metallico e minerale che lo circonda, il Lurie Garden, esteso per oltre 12 mila m², è stato realizzato principalmente con arenaia di una cava locale con la quale sono stati eretti le scale, i

bordi, i piani, mentre col granito è stata ottenuta la pavimentazione e il rivestimento delle pareti dei giochi d'acqua.

Questa, comunque, è soprattutto un'area verde che ha un corpo in poliestere espanso, materiale reso necessario dalla collocazione del Giardino sopra il tetto del garage nel quale parcheggiano le automobili di chi viene a visitare il Millennium Park.

Visto dall'alto sembra un patchwork di colori grazie alla scelta di suddividerlo in fasce ben delimitate in ciascuna delle quali sono stati piantati fiori dai colori in armonia gli uni con gli altri. I crochi, la valeriana greca, il tulipano pappagallo nero, la clematis solitaria, la coreopsis dal giallo forte e possente rappresentano soltanto alcune delle specie floreali che trovano casa nelle aiuole ondulate del Lu-

rie Garden. Costato oltre dodici milioni di dollari, donati dalla Ann e Robert H. Lurie Foundation, questo modello urbano di *land scape garden* si propone anche come esempio di bio sostenibilità: le 222 tipologie di piante - tra cui 20 specie di erba, 26 di alberi, 34 di bulbi - sono per il 40% native del Nord America e per il 60% provengono dall'Illinois, lo stato di cui fa parte Chicago. Lo scopo è quello di favorire la presenza di insetti locali per impollinare i fiori.

L'estetica è la vera cifra di questo giardino che, eccezion fatta per Piet Oudolf, vede le donne nel ruolo di principali creatrici delle composizioni arboree che lo compongono e si possono vedere nel volume *Green Architecture* dedicato da Taschen ai giardini più innovativi del mondo. Nel Lurie Garden l'interazione tra zone ver-

di e opere di *land art* è continua: i visitatori mettono i piedi a mollo nelle fontane guardando il guscio di nastri di Frank Gehry. I grattacieli con mirabolanti silhouette sono colossali attorno al Lurie, eppure la sua flora rigogliosa si prende la rivincita sul grigio del metallo e l'anonimato del vetro, stemperandone la freddezza e limitandone la forza. I camminamenti in legno, quasi si trattasse di un molo sul prospiciente Lago Michigan, rafforzano la sensazione di attraversare un'isola verde, un luogo fiabesco.

Significativi sono anche gli eventi legati alla botanica, all'arte, alla musica e al teatro, nonché alla scienza e all'osservazione degli uccelli che vivono qui. Partecipare a un corso di pittura o a una Nature Walk all'alba (www.lurie-garden.org/events) è una bella esperienza da fare. —



Il Lurie Garden di Chicago dall'architettura minimalista

